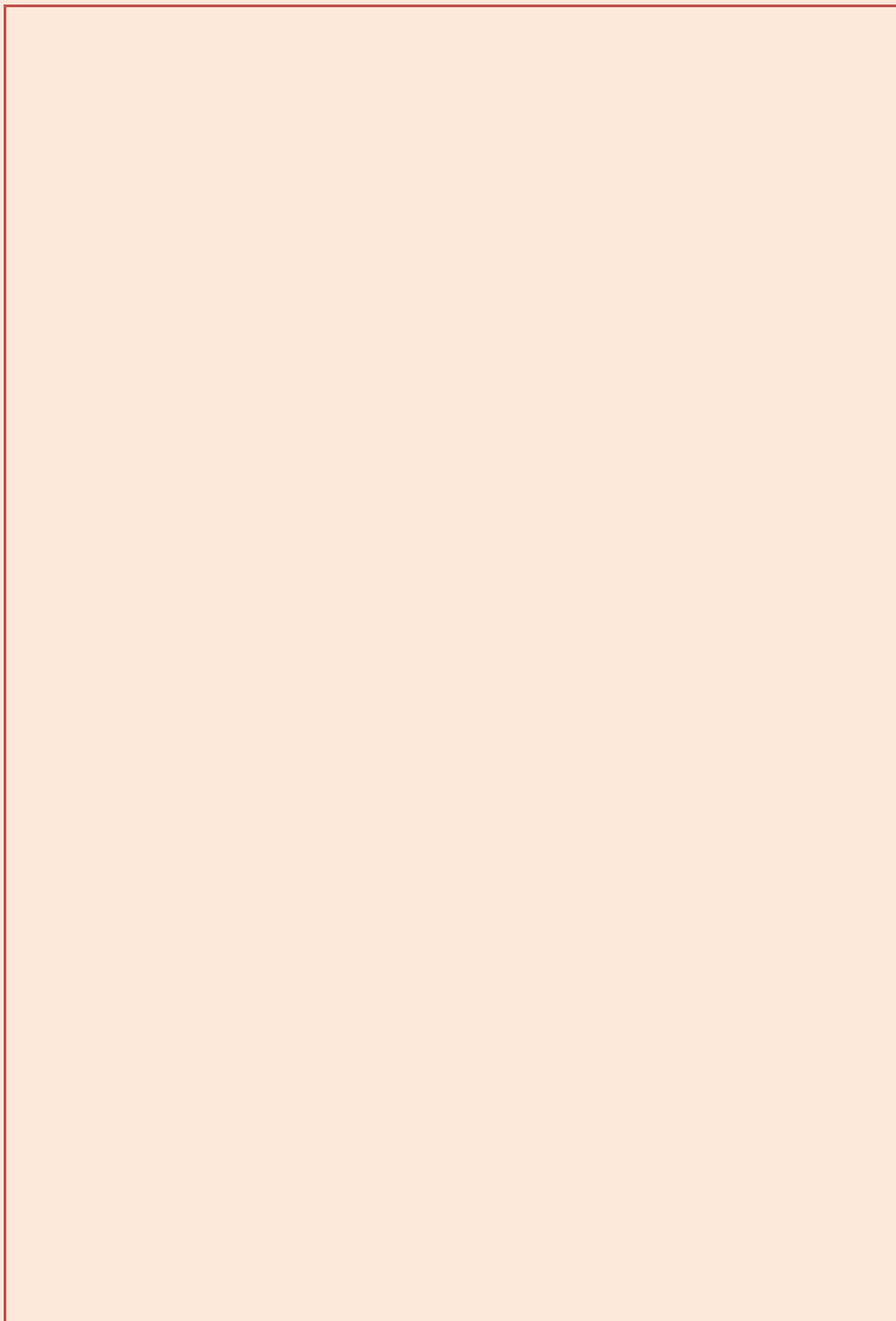


Sussidi liturgici

Ἑσπερινός
τῆς
Ἁγίας καί Μεγάλης Τεσσαρακοστῆς
Vespro
della grande e santa quaresima

Roma 2018



Vespro della grande e santa quaresima

Γ. Εὐλογητὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε, νῦν, καὶ ἀεί, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

A. Δόξα σοι ὁ Θεός, δόξα σοι.

Βασιλεῦ Οὐράνιε, Παράκλητε, τὸ Πνεῦμα τῆς Ἀληθείας, ὁ Πανταχοῦ Παρῶν καὶ τὰ Πάντα Πληρῶν, ὁ Θεσαυρὸς τῶν Ἀγαθῶν καὶ Ζωῆς Χορηγός, ἐλθέ καὶ σκηνώσον ἐν ἡμῖν καὶ καθάρισον ἡμᾶς ἀπὸ πάσης κηλίδος καὶ σῶσον, Ἀγαθὲ τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἄγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέησον, Κύριε, ἐλέησον.

A. Δόξα... καὶ νῦν...

A. Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρα-

S. Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

L. Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte)

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdona le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

L. Gloria... ora e sempre...,

L. Padre nostro che sei nei cieli,

νοῖς, ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῶ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σου ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν. Κύριε, ἐλέησον. (ιβ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Chi presiede - oppure il lettore designato - dice il salmo introduttivo.

Α. Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν τῷ βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν Χριστῷ, τῷ βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν αὐτῷ Χριστῷ,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin. Signore, pietà, (12 volte)

Gloria... ora e sempre....

L. Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

τῷ βασιλεῖ καὶ Θεῷ ἡμῶν.

Al versetto 24 del salmo 103 (Tutto hai fatto con sapienza), il sacerdote viene a porsi a capo scoperto davanti all'icona del Cristo e dice le preghiere del lucernario p. 9 Se vuole, anziché di seguito, può dirle al luogo indicato per ciascuna di esse.

Salmo 103

- ¹ Εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν Κύριον. Κύριε ὁ Θεός μου, ἐμεγαλύνθησ σου σφόδρα, ἐξομολόγησιν καὶ μεγαλοπρέπειαν ἐνεδώσω
- ¹ Benedici, anima mia il Signore. Signore, Dio mio, ti sei grandemente esaltato, di lode e di splendore ti sei rivestito,
- ² ἀναβαλλόμενος φῶς ὡς ἱμάτιον, ἐκτείνων τὸν οὐρανὸν ὡσεὶ δέρριν·
- ² avvolto di luce come di un manto, tu che stendi il cielo come una tenda.
- ³ ὁ στεγάζων ἐν ὕδασι τὰ ὑπερῶα αὐτοῦ, ὁ τιθεὶς νέφη τὴν ἐπίβασιν αὐτοῦ, ὁ περιπατῶν ἐπὶ πτερυγῶν ἀνέμων·
- ³ È lui che copre di acque le sue alte stanze, che dispone per la sua ascensione le nubi, che cammina sulle ali dei venti;
- ⁴ ὁ ποιῶν τοὺς ἀγγέλους αὐτοῦ πνεύματα καὶ τοὺς λειτουργοὺς αὐτοῦ πυρὸς φλόγα.
- ⁴ che fa i suoi angeli quasi soffio di vento, e i suoi ministri come fiamma di fuoco;
- ⁵ ὁ θεμελιῶν τὴν γῆν ἐπὶ τὴν ἀσφάλειαν αὐτῆς, οὐ κλιθήσεται εἰς τὸν αἰῶνα τοῦ αἰῶνος.
- ⁵ che ha fondato la terra sulla sua base sicura: non piegherà per i secoli dei secoli.
- ⁶ ἄβυσσος ὡς ἱμάτιον τὸ περιβόλαιον αὐτοῦ, ἐπὶ τῶν ὀρέων στήσονται ὕδατα·
- ⁶ L'abisso, come un manto, è la sua veste, su per i monti s'innalzeranno le acque.
- ⁷ ἀπὸ ἐπιτιμῆσεώς σου φεύξονται, ἀπὸ φωνῆς βροντῆς σου δειλιάσουσιν.
- ⁷ Alla tua minaccia fuggiranno, alla voce del tuo tuono avranno paura.

⁸ ἀναβαίνουσιν ὄρη καὶ καταβαίνουσι πεδία εἰς τὸν τόπον ὃν ἐθεμελίωσας αὐτά·

⁹ ὄριον ἔθου, ὃ οὐ παρελεύσονται, οὐδὲ ἐπιστρέψουσι καλύψαι τὴν γῆν.

¹⁰ ὁ ἐξαποστέλλων πηγὰς ἐν φάραγξιν, ἀνὰ μέσον τῶν ὀρέων διελεύσονται ὕδατα·

¹¹ ποτιοῦσι πάντα τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ, προσδέξονται ὄναγροι εἰς δίψαν αὐτῶν·

¹² ἐπ' αὐτὰ τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ κατασκηνώσει, ἐκ μέσου τῶν πετρῶν δώσουσι φωνήν.

¹³ ποτίζων ὄρη ἐκ τῶν ὑπερώων αὐτοῦ, ἀπὸ καρποῦ τῶν ἔργων σου χορτασθήσεται ἡ γῆ.

¹⁴ ὁ ἐξανατέλλων χόρτον τοῖς κτήνεσι καὶ χλόην τῇ δουλείᾳ τῶν ἀνθρώπων τοῦ ἐξαγαγεῖν ἄρτον ἐκ τῆς γῆς·

¹⁵ καὶ οἶνος εὐφραίνει καρδίαν ἀνθρώπου τοῦ ἰλαρῦναι πρόσωπον ἐν ἐλαίῳ, καὶ ἄρτος καρδίαν ἀνθρώπου στηρίζει.

¹⁶ χορτασθήσονται τὰ ξύλα τοῦ πεδίου, αἱ κέδροι τοῦ Λιβάνου,

⁸ Salgono sui monti e scendono per le valli al luogo che per loro hai fondato.

⁹ Hai posto un confine che non oltrepasseranno, e non torneranno a coprire la terra.

¹⁰ È lui che fa scaturire le sorgenti nelle valli: in mezzo ai monti scorreranno le acque.

¹¹ Abbevereranno tutte le fiere della campagna, le riceveranno gli onagri per dissetarsi.

¹² Presso di esse gli uccelli del cielo dimoreranno, di tra le rocce faranno sentire la voce.

¹³ È lui che dalle sue alte stanze abbevera le montagne: col frutto delle tue opere si sazierà la terra.

¹⁴ È lui che fa crescere il fieno per le bestie, e l'erba a servizio degli uomini; perché traggano il pane dalla terra;

¹⁵ e il vino rallegra il cuore dell'uomo; perché rendano gioioso il volto con l'olio; e il pane rafforza il cuore dell'uomo.

¹⁶ Si sazieranno gli alberi della pianura, e i cedri del Libano che

ἄς ἐφύτευσας.

¹⁷ ἐκεῖ στρουθία ἐννοσσεύσουσι, τοῦ ἐρωδιοῦ ἢ οἰκία ἡγεῖται αὐτῶν.

¹⁸ ὄρη τὰ ὑψηλὰ ταῖς ἐλάφοις, πέτρα καταφυγή τοῖς λαγωοῖς.

¹⁹ ἔποίησε σελήνην εἰς καιρούς, ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ.

²⁰ ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ· ἐν αὐτῇ διελεύσονται πάντα τὰ θηρία τοῦ δρυμοῦ.

²¹ σκύμνοι ὠρουόμενοι τοῦ ἀρπάσαι καὶ ζητῆσαι παρὰ τῷ Θεῷ βρωσιν αὐτοῖς.

²² ἀνέτειλεν ὁ ἥλιος, καὶ συνήχθησαν καὶ εἰς τὰς μάνδρας αὐτῶν κοιτασθήσονται.

²³ ἐξελεύσεται ἄνθρωπος ἐπὶ τὸ ἔργον αὐτοῦ καὶ ἐπὶ τὴν ἐργασίαν αὐτοῦ ἕως ἑσπέρας.

²⁴ ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου, Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας, ἐπληρώθη ἡ γῆ τῆς κτίσεώς σου.

²⁵ αὕτη ἡ θάλασσα ἢ μεγάλη καὶ εὐρύχωρος, ἐκεῖ ἐρπετά, ὧν οὐκ ἔστιν ἀριθμὸς, ζῶα μικρὰ μετὰ μεγάλων·

ha piantato.

¹⁷ Là faranno il nido i passeri, la dimora dell'airone li sovrasta.

¹⁸ Gli alti monti sono rifugio per le cerva, e la roccia per le lepri.

¹⁹ Ha fatto la luna per segnare i tempi; il sole ha conosciuto il suo tramonto.

²⁰ Hai posto le tenebre e si è fatto notte; in essa si aggireranno tutte le fiere della foresta,

²¹ i leoncelli ruggenti per far preda, e cercare da Dio il loro cibo.

²² È sorto il sole: si ritireranno, si accovacceranno nelle loro tane.

²³ E uscirà l'uomo per l'opera sua, per il suo lavoro fino a sera.

²⁴ Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza, la terra è piena delle tue creature.

²⁵ Ecco il mare grande e vasto: ci sono esseri guizzanti senza numero, animali piccoli e grandi;

26 ἐκεῖ πλοῖα διαπορεύονται,
δράκων οὗτος, ὃν ἔπλασας ἐμ-
παίζειν αὐτῇ.

27 πάντα πρὸς σέ προσδοκῶσι,
δοῦναι τὴν τροφήν αὐτῶν εἰς
εὐκαιρον.

28 δόντος σου αὐτοῖς συλλέξου-
σιν, ἀνοίξαντός σου τὴν χεῖρα,
τὰ σύμπαντα πλησθήσονται
χρηστότητος.

29 ἀποστρέψαντος δέ σου τὸ
πρόσωπον ταραχθήσονται·
ἀντανελεῖς τὸ πνεῦμα αὐτῶν,
καὶ ἐκλείψουσι καὶ εἰς τὸν
χοῦν αὐτῶν ἐπιστρέψουσιν.

30 ἔξαποστελεῖς τὸ πνεῦμά σου,
καὶ κτισθήσονται, καὶ ἀνακαι-
νιεῖς τὸ πρόσωπον τῆς γῆς.

31 ἦτω ἡ δόξα Κυρίου εἰς τοὺς
αἰῶνας, εὐφρανθήσεται Κύρι-
ος ἐπὶ τοῖς ἔργοις αὐτοῦ·

32 ὁ ἐπιβλέπων ἐπὶ τὴν γῆν καὶ
ποιῶν αὐτὴν τρέμειν, ὁ ἀπτό-
μενος τῶν ὀρέων καὶ καπνίζο-
νται.

33 ἄσω τῷ Κυρίῳ ἐν τῇ ζωῇ μου,
ψαλῶ τῷ Θεῷ μου ἕως ὑ-
πάρχω·

34 ἡδυνθείη αὐτῷ ἡ διαλογία
μου, ἐγὼ δὲ εὐφρανθήσομαι

26 vi passano le navi, e questo
drago che hai plasmato per bur-
larti di lui.

27 Tutti rivolti a te attendono che
tu dia loro il cibo a tempo op-
portuno.

28 Se tu lo dai loro, lo raccolgono;
e se tu apri la mano, l'universo
si riempie di bontà.

29 Ma se distogli il tuo volto, so-
no sconvolti; se togli loro lo spi-
rito vengono meno e ritornano
alla loro polvere.

30 Manderai il tuo spirito e sa-
ranno creati, e rinnoverai la fac-
cia della terra.

31 La gloria del Signore sia in
eterno, si allieterà il Signore nel-
le opere sue;

32 lui che guarda sulla terra e la
fa tremare: tocca i monti e fu-
mano.

33 Canterò al Signore nella mia
vita, salmeggerò al mio Dio fin-
ché esisto.

34 Gli sia dolce il mio parlare, e
io mi allietarò nel Signore.

ἐπὶ τῷ Κυρίῳ.

³⁵ ἐκλείπουν ἁμαρτωλοὶ ἀπὸ τῆς γῆς καὶ ἄνομοι, ὥστε μὴ ὑπάρχειν αὐτούς. εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν Κύριον.

Si ripete:

^{19b20a} ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ. ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ.

²⁴ ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου, Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας.

Δόξα... Καὶ νυν...

Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα. Δόξα σοι ὁ Θεός (γ').

Il Diacono recita gli Irinikà p. 15

³⁵ Spariscano i peccatori dalla terra, e gli iniqui, sí che piú non esistano. Benedici, anima mia, il Signore.

^{19b-20a} Il sole ha conosciuto il suo tramonto. Hai posto le tenebre e si è fatto notte.

²⁴ Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza.

Gloria... ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. (3 volte)

Preghiere del Lucernario

1.

Τ. Κύριε, οἰκτίρμον καὶ ἐλεῆμον, μακρόθυμε καὶ πολυέλεε, ἐνώτισαι τὴν προσευχὴν ἡμῶν, καὶ πρόσχευε τῇ φωνῇ τῆς δεήσεως ἡμῶν· ποιήσον μεθ' ἡμῶν σημεῖον εἰς ἀγαθόν· ὀδήγησον ἡμᾶς ἐν τῇ ὁδῷ σου τοῦ πορεύεσθαι ἐν τῇ ἀληθείᾳ σου· εὐφρανόν τας καρδίας ἡμῶν, εἰς τὸ φοβεῖσθαι τὸ ὄνομά σου τὸ ἅγιον· διότι μέγας εἶ

S. Signore pietoso e misericordioso, lento all'ira e ricco di misericordia, porgi l'orecchio alla nostra preghiera e attendi alla voce della nostra supplica. Fa' per noi un segno per il bene, guidaci nella tua via perché camminiamo nella tua verità. Allieta i nostri cuori perché temiamo il tuo nome santo: poiché tu sei grande e compi mera-

σὺ, καὶ ποιῶν θαυμάσια· σὺ εἶ Θεὸς μόνος, καὶ οὐκ ἔστιν ὁμοίός σοι ἐν θεοῖς, Κύριε, δυνατὸς ἐν ἐλέει, καὶ ἀγαθὸς ἐν ἰσχύϊ, εἰς τὸ βοηθεῖν καὶ παρακαλεῖν, καὶ σώζειν πάντας τοὺς ἐλπίζοντας εἰς τὸ Ὄνομά σου τὸ ἅγιον.

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα τιμὴ, καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

viglie, tu solo sei Dio e non c'è chi sia simile a te fra gli dèi, Signore, potente nella misericordia, buono nella forza per aiutare, confortare e salvare tutti quelli che sperano nel tuo santo nome.

Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

2.

I. Κύριε, μὴ τῷ θυμῷ σου ἐλέγξης ἡμᾶς, μηδὲ τῇ ὀργῇ σου παιδεύσης ἡμᾶς, ἀλλὰ ποιήσον μεθ' ἡμῶν κατὰ τὴν ἐπιεικειάν σου, ἰατρὸς καὶ θεραπευτὰ τῶν ψυχῶν ἡμῶν· ὀδήγησον ἡμᾶς ἐπὶ λιμένα θελήματός σου· φώτισον τοὺς ὀφθαλμοὺς τῶν καρδιῶν ἡμῶν, εἰς ἐπίγνωσιν τῆς σῆς ἀληθείας· καὶ δώρησαι ἡμῖν τὸ λοιπὸν τῆς παρουσίας ἡμέρας εἰρηρικὸν καὶ ἀναμάρτητον, καὶ πάντα τὸν χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν· πρεσβείαις τῆς ἀγίας Θεοτόκου, καὶ πάντων τῶν Ἁ-

S. Signore, nel tuo sdegno non ci accusare, e nella tua ira non ci castigare, ma agisci con noi secondo la tua clemenza, medico e curatore delle anime nostre: guidaci al porto della tua volontà. Illumina gli occhi dei nostri cuori perché conosciamo la tua verità, e concedi che quanto resta del giorno presente sia pieno di pace e senza peccato, come pure tutto il tempo della nostra vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i santi.

γίων σου.

Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σοῦ ἔστιν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

3.

Γ. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, μνήσθητι ἡμῶν τῶν ἁμαρτωλῶν καὶ ἀχρείων δούλων σου, ἐν τῷ ἐπικαλεῖσθαι ἡμᾶς τὸ ἅγιον ὄνομά σου, καὶ μὴ κατασχύνῃς ἡμᾶς ἀπὸ τῆς προσδοκίας τοῦ ἐλέους σου, ἀλλὰ χάρισαι ἡμῖν, Κύριε, πάντα τὰ πρὸς σωτηρίαν αἰτήματα· καὶ ἀξίωσον ἡμᾶς ἀγαπᾶν, καὶ φοβεῖσθαι σε ἐξ ὅλης τῆς καρδίας ἡμῶν, καὶ ποιεῖν ἐν πᾶσι τὸ θέλημά σου.

S. Signore Dio nostro, ricordati di noi peccatori e inutili servi tuoi quando invociamo il tuo santo nome, e non deluderci nella nostra attesa della tua misericordia, ma accordaci, Signore, tutto ciò che chiediamo di utile per la nostra salvezza. Concedici di amarti e temerti con tutto il nostro cuore, e di fare in tutto la tua volontà.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

4.

Γ. Ὁ τοῖς ἀσιγήτοις ὕμνοις καὶ

S. Tu che sei celebrato con inni

ἀπαύστοις δοξολογίαις ὑπὸ τῶν ἁγίων δυνάμεων ἀνυμνούμενος, πλήρωσον τὸ στόμα ἡμῶν τῆς αἰνέσεώς σου, τοῦ δοῦναι μεγαλωσύνην τῷ ὀνόματί σου τῷ ἁγίῳ· καὶ δὸς ἡμῖν μερίδα καὶ κληῖρον μετὰ πάντων τῶν φοβουμένων σε ἐν ἀληθείᾳ καὶ φυλασσόντων τὰς ἐντολάς σου· πρεσβείαις τῆς ἁγίας Θεοτόκου καὶ πάντων τῶν ἁγίων σου..

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν

senza fine e dossologie incensanti dalle sante schiere, riempi la nostra bocca della tua lode, perché magnifichiamo il tuo nome santo; e donaci parte ed eredità con tutti quelli che ti temono nella verità e che custodiscono i tuoi comandamenti: per intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i santi.

Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

5.

I. Κύριε, Κύριε, ὁ τῆ ἀχραντῶ σου παλάμη συνέχων τὰ σύμπατα, ὁ μακροθυμῶν ἐπὶ πάντας ἡμᾶς καὶ μετανοῶν ἐπιταῖς κακίαις ἡμῶν, μνησθητι τῶν οἰκτιρισμῶν σου καὶ τοῦ ἐλέους σου· ἐπίσκεψαι ἡμᾶς ἐν τῇ σῇ ἀγαθότητι· καὶ δὸς ἡμῖν διαφυγεῖν καὶ τὸ λοιπὸν τῆς παρουσίας ἡμέρας, ἐκ τῶν τοῦ πονηροῦ ποικίλων μηχανημάτων, καὶ ἀνεπιβούλευτον τὴν

S. Signore, Signore, che tieni l'universo nella tua mano immacolata, che pazienti con tutti noi e ti ritrai dal castigo dovuto alle nostre cattiverie, ricordati delle tue compassioni e della tua misericordia. Visitaci nella tua bontà e donaci di sfuggire alle multiformi macchinazioni del nemico anche per il tempo che rimane del giorno presente; custodisci libera da insidie la

ζωὴν ἡμῶν διαφύλαξον, τῇ
 χάριτι τοῦ Παναγίου σου
 Πνεύματος.

Ἐλέει καὶ φιλανθρωπία τοῦ
 Μονογενοῦς σου Υἱοῦ μεθ' οὗ
 εὐλογητὸς εἶ, σὺν τῷ παναγίῳ
 καὶ ἀγαθῷ, καὶ ζωοποιῷ σου
 Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
 τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀ-
 μήν.

nostra vita con la grazia del tuo
 santissimo Spirito.

Per la misericordia e l'amore per
 gli uomini del tuo unigenito Fi-
 glio, col quale sei benedetto, in-
 sieme al santissimo, buono e vi-
 vificante tuo Spirito, ora e sem-
 pre e nei secoli dei secoli. Amin.

6.

Γ. Ὁ Θεός, ὁ μέγας καὶ θαυμα-
 στός, ὁ ἀνεκδιηγήτῳ ἀγαθω-
 σύνη καὶ πλουσία προνοία δι-
 οικῶν τὰ σύμπαντα· ὁ καὶ τα
 ἐγκόσμια ἀγαθὰ ἡμῖν δωρη-
 σάμενος, καὶ κατεγγυήσας ἡ-
 μῖν τὴν ἐπηγγεμένην βασιλεί-
 αν, δια τῶν ἤδη κεχαρισμένων
 ἡμῖν ἀγαθῶν· ὁ ποιήσας ἡμᾶς
 καὶ τῆς νῦν ἡμέρας τὸ παρελ-
 θὸν μέρος ἀπο παντὸς ἐκκλι-
 ναι κακοῦ, δώρησαι ἡμῖν καὶ
 τὸ ὑπόλοιπον ἀμέμπτως ἐκτε-
 λέσαι, ἐνώπιον τῆς ἀγίας δό-
 ξης σου, ὑμνοῦντάς σε τὸν μό-
 νον ἀγαθόν, καὶ φιλόνητον
 Θεὸν ἡμῶν.

Ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεός ἡμῶν, καὶ σοὶ
 τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ

S. O Dio grande e mirabile, che
 con indicibile bontà e larga
 provvidenza governi l'univer-
 so, che ci hai donato le buone
 cose di questo mondo, e con i
 beni di cui già ci hai gratificati ci
 hai dato i pegni del regno pro-
 messo; tu che ci hai fatto evitare
 ogni male anche per il tempo si-
 nora trascorso del giorno pre-
 sente, concedici di portare a ter-
 mine il rimanente in modo irre-
 prensibile, davanti alla tua san-
 ta gloria, inneggiando a te, solo
 Dio nostro, buono e amico degli
 uomini.

Poiché tu sei il nostro Dio e a te
 rendiamo gloria: al Padre, al Fi-

Πατρὶ καὶ τῷ Ὑψίῳ καὶ τῷ Ἁγίῳ
Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀ-
μήν.

glio e al santo Spirito, ora e sem-
pre e nei secoli dei secoli. Amin.

7.

Γ. Ὁ Θεὸς ὁ μέγας καὶ ὑψιστος,
ὁ μόνος ἔχων ἀθανασία, φῶς
οἰκῶν ἀπρόσιτον, ὁ πᾶσαν τὴν
κτίσιν ἐν σοφίᾳ δημιουργή-
σας. Ὁ διαχωρήσας ἀνὰ μέσον
τοῦ φωτός, καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ
σκότους, καὶ τὸν μὲν ἥλιον θέ-
μενος εἰς ἔξουσίαν τῆς ἡμέ-
ρας, σελήνην δὲ καὶ ἀστέρας
εἰς ἔξουσίαν τῆς νυκτός· ὁ κα-
ταξιώσας ἡμᾶς τοὺς ἁμαρτω-
λοὺς καὶ ἐπὶ τῆς παρούσης ὥ-
ρας προφθάσαι τὸ πρόσωπόν
σου ἐν ἔξομολογήσει, καὶ τὴν
ἐσπερινὴν σοι δοξολογίαν
προσαγαγεῖν· αὐτός, φιλάν-
θρωπε Κύριε, κατεύθυνον τὴν
προσευχὴν ἡμῶν ὡς θυμίαμα
ἐνώπιόν σου καὶ πρόσδεξαι
αὐτὴν εἰς ὁσμὴν εὐωδίας. Πα-
ράσχου δὲ ἡμῖν τὴν παροῦσαν
ἐσπέραν καὶ τὴν ἐπιούσαν
νύκτα εἰρηνικὴν· ἔνδυσον ἡ-
μᾶς ὄπλα φωτός· ῥῦσαι ἡμᾶς
ἀπὸ φόβου νυκτερινοῦ καὶ ἀ-

S. O Dio grande e altissimo, tu
che solo possiedi l'immortalità e
abiti la luce inaccessibile, che
hai fatto tutta la creazione con
sapienza, che hai separato la
luce dalla tenebra, che hai posto
il sole a dominio del giorno, e la
luna e le stelle a dominio della
notte; tu che anche in quest'ora
hai concesso a noi peccatori di
accostarci al tuo volto nella con-
fessione e di offrirti la dossolo-
gia vespertina; tu stesso, Signo-
re amico degli uomini, dirigi la
nostra preghiera come incenso
davanti a te, e accoglila come so-
ave profumo. Concedici una se-
ra e una notte pacifiche; rivestici
con le armi della luce; liberaci
dallo spavento notturno e da
tutto ciò che si aggira nella tene-
bra. Fa' che sia libero da ogni
fantasia diabolica il sonno che
hai donato a ristoro della nostra
debolezza; sí, Sovrano di tutte le

πὸ παντὸς πράγματος ἐν σκότει διαπορευομένου· καὶ δὸς ἡμῖν τὸν ὕπνον, ὃν εἰς ἀνάπαυσιν τῆ ἀσθενείᾳ ἡμῶν ἐδώρησω, πάσης διαβολικῆς φαντασίας ἀπηλλαγμένον. Ναί, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, τῶν ἀγαθῶν χορηγέ· ἵνα, καὶ ἐπὶ ταῖς κοίταις ἡμῶν κατανυγόμενοι, μνημονεύωμεν ἐν νυκτὶ τοῦ ὀνόματός σου, καὶ τῆ μελέτῃ τῶν σῶν ἐντολῶν καταυγαζόμενοι, ἐν ἀγαλλιάσει ψυχῆς διανιστῶμεν πρὸς δοξολογίαν τῆς σῆς ἀγαθότητος, δεήσεις καὶ ἰκεσίας τῆ σῆ εὐσπλαγχνία προσάγοντες ὑπὲρ τῶν ἰδίων ἀμαρτημάτων καὶ παντὸς τοῦ λαοῦ σου, ὃν ταῖς πρεσβείαις τῆς ἀγίας Θεοτόκου ἐν ἐλέει ἐπίσκεψαι.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

cose, elargitore di ogni bene, affinché anche sul nostro letto, con compunzione, noi ci ricordiamo nella notte del tuo nome e, illuminati dalla meditazione dei tuoi comandamenti, ci leviamo nell'esultanza dell'anima per glorificare la tua bontà, offrendo preghiere e suppliche alla tua amorosa compassione per i nostri peccati e per quelli di tutto il tuo popolo, che ti chiediamo di voler visitare, nella tua misericordia, per intercessione della santa Madre di Dio.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Irinika

Al termine del salmo introduttivo, il diacono, stando nel luogo consueto, dice la grande colletta (o iriniká); se non c'è il diacono, la dice il

sacerdote stesso davanti alla santa mensa, e i cori, avvicinandosi, rispondono ad ogni prece.

Δ. Ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

Χ. Κύριε ἐλέησον. *[καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση]*

Δ. Ὑπέρ τῆς ἄνωθεν εἰρήνης, καὶ τῆς σωτηρίας τῶν ψυχῶν ἡμῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τῆς εἰρήνης τοῦ σύμπαντος κόσμου, εὐσταθείας τῶν ἁγίων τοῦ Θεοῦ Ἐκκλησιῶν, καὶ τῆς τῶν πάντων ἐνώσεως, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ ἁγίου οἴκου τούτου, καὶ τῶν μετὰ πίστεως, εὐλαβείας, καὶ φόβου Θεοῦ εισιόντων ἐν αὐτῷ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ θεοφιλεστάτου Ἐπισκόπου ἡμῶν, *(τοῦ δεινός)*, τοῦ τιμίου πρεσβυτερίου, τῆς ἐν Χριστῷ διακονίας, παντός τοῦ Κλήρου καὶ τοῦ Λαοῦ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ εὐσεβοῦς ἡμῶν Ἐθνους, πάσης Ἀρχῆς καὶ Ἐξουσίας ἐν αὐτῷ, τοῦ κατὰ ξηρὰν θάλασσαν καὶ ἀέρα φιλοχρίστου ἡμῶν στρατοῦ, τοῦ Κυ-

D. In pace preghiamo il Signore.

C. Signore, pietà. *(e così alle invocazioni successive)*

D. Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo **N.** amato da Dio e per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

ρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ τῆς πόλεως ταύτης, πάσης πόλεως καὶ χώρας καὶ τῶν πίστει οἰκούντων ἐν αὐταῖς, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ εὐκρασίας ἀέρων, εὐφορίας τῶν καρπῶν τῆς γῆς καὶ καιρῶν εἰρηνικῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ πλεόντων, ὁδοιπορούντων, νοσοῦντων, καμνόντων, αἰχμαλώτων καὶ τῆς σωτηρίας αὐτῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ τοῦ ῥυσθῆναι ἡμᾶς ἀπὸ πάσης θλίψεως, ὀργῆς, κινδύνου καὶ ἀνάγκης, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

Χ. Σοὶ Κύριε.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i carcerati e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della santissima, immacolata, piú che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 1. del lucernario, p. 9,

quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι πρέπει σοι, πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων..

Χ. Ἀμήν

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Al termine degli iriniká, il diacono entra nel santuario.

Kathisma

Quindi, se è sabato, il lettore, stando al centro della navata, legge il primo káthisma del salterio, cioè Beato l'uomo. Se il giorno seguente è una festa del Signore o della Madre di Dio, o di un santo particolarmente celebrato, legge i primi tre salmi di questo káthisma. La sera della domenica non si legge il salterio, e neppure la sera del venerdì. Negli altri giorni, il káthisma stabilito del salterio.

Dopo il káthisma, il diacono, uscendo dalla porta nord, dice la piccola colletta:

Δ. Ἐτι καὶ ἔτι ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Χ. Κύριε, ἐλέησον. [*καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτησης*]

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

C. Signore, pietà. (*e così alle invocazioni successive*)

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, piú che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli

καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, uni gli altri, e tutta la nostra vita
Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα. a Cristo Dio.

X. Σοὶ Κύριε.

C. A te, Signore.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 2. del lucernario, p. 10, quindi l'ekfónisis:

Ι. Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σοῦ S. Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. secolo dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amin.

Mentre i cori iniziano il Signore, ho gridato, il diacono prende l'incensiere e, messo l'incenso, si rivolge al sacerdote chiedendo la benedizione:

Δ. Εὐλόγησον, Δέσποτα, τό θυμιάμα. D. Benedici, signore, l'incenso

e il sacerdote lo benedice dicendo:

Ι. Θυμίαμά σοι προσφέρομεν, S. Offriamo a te incenso, o Cristo Dio nostro, quale soave profumo spirituale: ricevilo sul tuo altare sovraceleste, e in cambio manda a noi la grazia del santissimo Spirito.

Il diacono incensa la santa mensa, il santuario, tutta la navata e quelli che sono nel santuario; di ritorno, depone l'incensiere e attende lí.

Nel vespro feriale la porta bella resta chiusa; il sacerdote entra dalla porta sud ed esce dalla porta nord per incensare al momento del Si elevi.

Si canta il Signore, ho gridato nel tono corrispondente e 6 stichi

con 3 prosómia del triódion e 3 stichira del santo che si ricorda. Gloria. Ora e sempre. *Theotokíon prosómion del minéο, oppure, al martedì e al giovedì, stavrotheotokíon prosómion, oppure, ogni venerdì, il primo theotokíon del tono.*

Salmi del Lucernario

Salmo 140

I due primi stichi si salmeggiano come segue:

^{1a} Κύριε ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου,

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

^{1b} Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ κεκραγέναι με πρὸς σέ

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

² Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου, ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία ἔσπερινή.

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

Altrimenti, come segue:

¹ Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ κεκραγέναι με πρὸς σέ

² Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου, ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία ἔσπερινή.

³ Θεοῦ, Κύριε, φυλακὴν τῷ στό-

^{1a} Signore, ho gridato a te, esaudiscimi:

esaudiscimi, Signore.

^{1b} Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te:

esaudiscimi, Signore.

² Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino:

esaudiscimi, Signore.

¹ Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te.

² Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino.

³ Poni, Signore, una custodia

ματί μου, καὶ θύραν περιοχῆς
περὶ τὰ χεῖλη μου

⁴ μὴ ἐκκλίνης τὴν καρδίαν μου
εἰς λόγους πονηρίας τοῦ προφα-
σίζεσθαι προφάσεις ἐν ἁμαρτί-
αις σὺν ἀνθρώποις ἐργαζομέ-
νοις τὴν ἀνομίαν, καὶ οὐ μὴ συν-
δυάσω μετὰ τῶν ἐκλεκτῶν ἀν-
τῶν.

⁵ παιδεύσει με δίκαιος ἐν ἐλέει
καὶ ἐλέγξει με, ἔλαιον δὲ ἁμαρ-
τωλοῦ μὴ λιπανάτω τὴν κεφα-
λήν μου· ὅτι ἔτι καὶ ἡ προσευχή
μου ἐν ταῖς εὐδοκίαις αὐτῶν·

⁶ κατεπόθησαν ἐχόμενα πέτρας
οἱ κριταὶ αὐτῶν· ἀκούσονται τὰ
ρήματά μου ὅτι ἠδύνθησαν.

⁷ ὡσεὶ πάχος γῆς ἐρράγη ἐπὶ τῆς
γῆς, διεσκορπίσθη τὰ ὀστᾶ αὐ-
τῶν παρὰ τὸν ἄδην.

⁸ ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ
ὀφθαλμοί μου· ἐπὶ σοὶ ἤλπισα,
μὴ ἀντανέλης τὴν ψυχὴν μου.

⁹ φύλαξόν με ἀπὸ παγίδος, ἧς
συνεστήσαντό μοι, καὶ ἀπὸ
σκανδάλων τῶν ἐργαζομένων
τὴν ἀνομίαν.

¹⁰ πεσοῦνται ἐν ἀμφιβλήστρω

alla mia bocca, e una porta for-
tificata intorno alle mie labbra.

⁴ Fa' che non si pieghi il mio
cuore a parole malvage, per
trovar scuse ai peccati insieme
agli uomini che commettono
iniquità: e non avrò parte alle
loro scelte.

⁵ Mi correggerà il giusto con
misericordia e mi rimprovere-
rà: ma non unga il mio capo
l'olio del peccatore, poiché io
continuo a pregare in mezzo a
ciò di cui essi si compiacciono.

⁶ Sono stati inghiottiti accanto
alla pietra i loro giudici; ascol-
teranno le mie parole, perché
si son fatte dolci.

⁷ Come zolle di terra spaccate
sul suolo, sono state sparse le
loro ossa presso l'ade.

⁸ Sì, verso di te, Signore, Si-
gnore, i miei occhi. In te ho
sperato, non togliermi la vita.

⁹ Custodiscimi dal laccio che
mi hanno teso, e dagli inciam-
pi degli operatori di iniquità.

¹⁰ Cadranno nella loro rete i

αὐτῶν οἱ ἁμαρτωλοὶ· κατὰ μόνας εἰμὶ ἐγὼ ἕως ἂν παρέλθω. peccatori; io me ne sto solo, sinché non sfugga.

Salmo 141

² Φωνῆ μου πρὸς Κύριον ἐκέκραξα, φωνῆ μου πρὸς Κύριον ἔδεήθην. ² Con la mia voce ho gridato al Signore, con la mia voce il Signore ho supplicato.

³ ἔκχεῶ ἐνώπιον αὐτοῦ τὴν δέησίν μου, τὴν θλιψίν μου ἐνώπιον αὐτοῦ ἀπαγγελῶ. ³ Effonderò davanti a lui la mia supplica, a lui esporrò la mia tribolazione.

⁴ ἐν τῷ ἐκλείπειν ἐξ ἐμοῦ τὸ πνεῦμά μου, καὶ σὺ ἔγνωσ τὰς τρίβους μου· ἐν ὁδῷ ταύτῃ, ἣ ἐπορευόμην, ἔκρουσαν παγίδα μοι. ⁴ Quando il mio spirito mi abbandona, tu conosci i miei sentieri; su questa via in cui camminavo, mi hanno nascosto un laccio.

⁵ κατενόουν εἰς τὰ δεξιὰ καὶ ἐπέβλεπον, καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐπιγινώσκων με· ἀπώλετο φυγὴ ἀπ' ἐμοῦ, καὶ οὐκ ἔστιν ὁ ἐκζητῶν τὴν ψυχὴν μου. ⁵ Osservavo a destra, guardavo, ma non c'era chi mi conoscesse; è perduto per me ogni scampo, non c'è chi cerchi l'anima mia.

⁶ ἐκέκραξα πρὸς σέ, Κύριε, εἶπα· σὺ εἶ ἡ ἐλπίς μου, μερίς μου εἶ ἐν γῆ ζώντων. ⁶ A te, Signore, ho gridato, e ho detto: Tu sei la mia speranza, la mia parte nella terra dei viventi.

⁷ πρόσχεσ πρὸς τὴν δέησίν μου, ὅτι ἐταπεινώθην σφόδρα· ρῦσαί με ἐκ τῶν καταδιωκόντων με, ὅτι ἐκραταιώθησαν ὑπὲρ ἐμέ. ⁷ Volgiti alla mia supplica perché sono umiliato all'estremo; liberami dai miei persecutori, perché sono divenuti più forti di me.

(per 10 stichi)

^{8a} ἐξάγαγε ἐκ φυλακῆς τὴν ψυχήν μου. ^{8a} Trai dal carcere l'anima mia,

χήν μου τοῦ ἐξομολογήσασθαι perché confessi il tuo nome.
τῷ ὀνόματί σου·

^{8b} ἐμὲ ὑπομενοῦσι δίκαιοι, ἕως ^{8b} Mi attenderanno i giusti, fin-
οὔ ἀνταποδῶς μοι ché tu mi abbia retribuito.

Salmo 129

(per 8 stichi)

^{12a} Ἐκ βαθέων ἐκέκραξά σοι, Κύ- ^{1-2a} Dal profondo ho gridato a
ριε· Κύριε, εἰσάκουσον τῆς φω- te, Signore: Signore, ascolta la
νῆς μου· mia voce.

^{2b} γενηθήτω τὰ ὠτά σου προσέ- ^{2b} Siano le tue orecchie attente
χοντα εἰς τὴν φωνὴν τῆς δεή- alla voce della mia supplica.
σεώς μου.

(per 6 stichi)

^{3.4} ἐὰν ἀνομίας παρατηρήσης, ³⁻⁴ Se osservi le iniquità, Signo-
Κύριε Κύριε, τίς ὑποστήσεται; re, Signore, chi potrà resistere?
ὅτι παρὰ σοὶ ὁ ἰλασμός ἐστιν. Sí, presso di te è l'espiazione.

⁵ ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου ὑπέ- ⁵ Per amore del tuo nome a
μεινά σε, Κύριε, ὑπέμεινεν ἡ ψυ- lungo ti ho atteso, Signore, ha
χή μου εἰς τὸν λόγον σου. ἤλπι- atteso l'anima mia la tua pa-
σεν ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τὸν Κύριον rola. Ha sperato l'anima mia
nel Signore.

(per 4 stichi)

⁶ ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας μέχρι νυ- ⁶ Dalla veglia del mattino fino
κτός· ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας ἐλ- a notte, dalla veglia del mat-
πισάτω Ἰσραὴλ ἐπὶ τὸν Κύριον. tino spera Israele nel Signore.

^{7.8} ὅτι παρὰ τῷ Κυρίῳ τὸ ἔλεος ⁷⁻⁸ Perché presso il Signore è la
καὶ πολλὴ παρ' αὐτῷ λύτρωσις, misericordia, e grande è pres-
καὶ αὐτὸς λυτρῶσεται τὸν Ἰσ- so di lui la redenzione, ed egli
ραὴλ ἐκ πασῶν τῶν ἀνομιῶν redimerà Israele da tutte le sue
αὐτοῦ. iniquità.

Salmo 116

¹ Αἰνεῖτε τὸν Κύριον, πάντα τὰ ἔθνη ἐπαινέσατε αὐτόν, πάντες οἱ λαοί,

¹ Lodate il Signore, genti tutte dategli lode, popoli tutti.

² Ὅτι ἐκραταιώθη τὸ ἔλεος αὐτοῦ ἐφ' ἡμᾶς, καὶ ἡ ἀλήθεια τοῦ Κυρίου μένει εἰς τὸν αἰῶνα.

² Perché piú forte si è fatta per noi la sua misericordia, e la verità del Signore rimane in eterno.

Δόξα...

Gloria...

e si canta il primo doxastikón della sera, secondo il typikón.

Καὶ νῦν...

Ora e sempre...

Il theotokión, secondo il typikón.

Piccolo Ingresso

Mentre si canta il Gloria. Ora e sempre, il sacerdote indossa il felónion e si fa l'ingresso. Il diacono prende l'incensiere e, dal sacerdote, prende il santo vangelo se si legge una pericope evangelica, poi esce insieme al sacerdote dal lato nord e vanno a mettersi davanti alle porte sante; il diacono sta alla destra del sacerdote e dice sottovoce, in modo che lo senta solo il sacerdote:

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

D. Preghiamo il Signore.

Il sacerdote dice sottovoce la preghiera del l'ingresso:

Γ. Ἐσπέρας καὶ πρωῖ καὶ μεσημβρίας, αἰνοῦμεν, εὐλογοῦμεν, εὐχαριστοῦμεν καὶ δεόμεθά σου, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, Φιλάνθρωπε, Κύριε. Κατεύθυνον τὴν προσευχὴν ἡμῶν, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου καὶ μὴ ἐκκλίνης τὰς καρδίας ἡμῶν εἰς λόγους, ἢ εἰς λογισ-

S. La sera, al mattino e a mezzogiorno noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo e ti preghiamo, o Sovrano dell'universo, Signore amico degli uomini. Dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te, fa' che non si pieghino i nostri cuori a parole o pensieri malvagi, ma libe-

σμοὺς πονηρίας, ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἐκ πάντων τῶν θηρευόντων τὰς ψυχὰς ἡμῶν· ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν, καὶ ἐπὶ σοὶ ἤλπισαμεν· μὴ κατασχύνης ἡμᾶς, ὁ Θεὸς ἡμῶν.

Γ. Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Il diacono presenta al sacerdote il santo vangelo e questi lo bacia.

Quindi il diacono dice al sacerdote:

Δ. Εὐλόγησον Δέσποτα, τὴν ἁγίαν εἴσοδον.

Il sacerdote benedice rivolto a oriente:

Γ. Εὐλογημένη ἡ εἴσοδος τῶν Ἁγίων σου, πάντοτε, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Δ. Ἀμήν.

Va quindi ad incensare le sante icone come di consueto, poi dice ad alta voce:

Δ. Σοφία, Ὁρθοί.

E subito si canta Luce gioiosa:

Φῶς ἰλαρὸν ἁγίας δόξης, ἀθανάτου Πατρός, οὐρανίου, ἁγίου, μάκαρος, Ἰησοῦ Χριστέ, ἔλ-

raci da tutti coloro che danno la caccia alle anime nostre, poiché a te, Signore, Signore, sono rivolti i nostri occhi e in te abbiamo sperato: non farci arrosire, o Dio nostro.

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

D. Benedici, signore, il santo ingresso.

S. Benedetto l'ingresso dei tuoi santi in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

D. Amin.

D. Sapienza, in piedi!

Luce gioiosa della santa gloria del Padre immortale, celeste, santo, beato, o Cristo Gesù!

θόντες ἐπὶ τὴν ἡλίου δύσιν, ἰ-
δόντες φῶς ἔσπερινόν, ὑμνοῦ-
μεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ ἅγιον
Πνεῦμα Θεόν. Ἄξιόν σε ἐν πᾶ-
σι καιροῖς, ὑμνεῖσθαι φωναῖς
αἰσίσαις, Υἱὲ Θεοῦ, ζῶν ὁ δι-
δούς, Διὸ ὁ κόσμος σὲ δοξάζει.

Giunti al tramonto del sole, e vi-
sta la luce vespertina, cantiamo
il Padre, il Figlio e il santo Spi-
rito, Dio. È cosa degna cantarti
in ogni tempo con voci armo-
niose, o Figlio di Dio, tu che dai
la vita: perciò a te dà gloria il
mondo.

Il diacono entra nel santuario e incensa la santa mensa. Il sacerdote si inchina davanti alle porte sante e, dopo averle bacciate, entra.

Nel vespro feriale non si fa l'ingresso: chi presiede dice l'azione di grazie vespertina Luce gioiosa subito dopo il Gloria... Ora e sempre...

Al termine di Luce gioiosa il diacono, stando davanti alle porte belle e guardando verso il coro, dice ad alta voce:

Δ. Ἐσπέρας Προκείμενον.

D. Prokímenon della sera.

La domenica sera si cantano i grandi prokímena del triódion, gli altri giorni, i prokímena indicati per le letture quotidiane del triódion

Dopo il prokímenon, se ci sono letture dai profeti, il lettore le legge al centro della navata, e il diacono, all'inizio di ciascuna, dice ad alta voce: Sapienza! e Stiamo attenti.

Se si devono leggere pericopi dagli apostoli, il diacono dice ad alta voce: Stiamo attenti: Sapienza! Stiamo attenti.

Quindi il diacono, stando al luogo consueto, fa l'ektenía mentre i cori si alternano nel canto del Signore, pietà dopo ogni prece, 3 volte.

Nel vespro feriale, dopo il prokímenon, chi presiede proclama il Concedici, p. 28, quindi il sacerdote fa le invocazioni: Completiamo, p. 29.

Δ. Εἶπωμεν πάντες ἐξ ὅλης τῆς
ψυχῆς καὶ ἐξ ὅλης τῆς διανοί-
ας ἡμῶν, εἶπωμεν.

D. Diciamo tutti con tutta l'ani-
ma, con tutta la nostra mente di-
ciamo:

Χ. Κύριε, ἐλέησον. (γ') [καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση]

Δ. Κύριε, Παντοκράτορ, ὁ Θεὸς τῶν πατέρων ἡμῶν, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἐλέησον ἡμᾶς, ὁ Θεός, κατὰ τὸ μέγα ἔλεός Σου, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ τοῦ Πατρός καὶ Θεοφιλεστάτου Ἐπισκόπου ἡμῶν (δεῖνος).

Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν ἀδελφῶν ἡμῶν τῶν ἱερέων, ἱερομονάχων, ἱεροδιακόνων καὶ μοναχῶν καὶ πάσης τῆς ἐν Χριστῷ ἡμῶν ἀδελφότητος.

Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ ἐλέους, ζωῆς, εἰρήνης, υγείας, σωτηρίας, ἐπισκέψεως, συγχωρήσεως καὶ ἀφέσεως τῶν ἁμαρτιῶν τῶν δούλων τοῦ Θεοῦ, πάντων τῶν εὐσεβῶν καὶ ὀρθοδόξων χριστιανῶν τῶν κατοικούντων καὶ παρεπιδημούντων ἐν τῇ πόλει καὶ ἐνορίᾳ ταύτῃ, τῶν ἐπιτρόπων, συνδρομητῶν καὶ ἀφιερωτῶν τῆς ἱερᾶς Ἐκκλησίας ταύτης.

Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν μακα-

C. Signore, pietà (3 volte, così alle invocazioni successive)

D. Signore onnipotente, Dio dei padri nostri, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo, esaudiscici e abbi pietà di noi.

Ancora preghiamo per il nostro vescovo **N.** amato da Dio e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo per i nostri fratelli sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio che abitano o si trovano in questa città (o questo paese, o quest'isola, o questo monastero) ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo per i beati e

ρίων καὶ ἀειμνήστων κτιτόρων τῆς ἁγίας ἐκκλησίας (ἡ **Μο- νῆς**) ταύτης καὶ ὑπὲρ πάντων τῶν προαναπαυσασμένων πατέρων καὶ ἀδελφῶν ἡμῶν, τῶν ἐνθάδε εὐσεβῶς κειμένων καὶ ἀπανταχοῦ ὀρθοδόξων.

Ἐπι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν καρποφορούντων καὶ καλλιεργούντων ἐν τῷ ἁγίῳ καὶ πανσέπτῳ ναῶ τούτῳ, κοπιώντων, ψαλλόντων καὶ ὑπὲρ τοῦ περιεστῶτος λαοῦ τοῦ ἀπεκδεχομένου τὸ παρὰ σοῦ μέγα καὶ πλούσιον ἔλεος.

indimenticabili fondatori di questa santa chiesa (o monastero) e per tutti i nostri padri e fratelli che già si sono addormentati, e per tutti i fedeli ortodossi che sono piamente sepolti qui e dovunque.

Ancora preghiamo per quelli che portano offerte e lavorano in questo santo e venerabilissimo tempio, per quelli che vi si affaticano, per i cantori, e per il popolo qui presente che attende la grande e copiosa misericordia che viene da te.

Ekfónisis del sacerdote:

Γ. Ὅτι ἐλεήμων καὶ φιλόανθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ Σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Chi presiede dice:

Καταξίωσον, Κύριε, ἐν τῇ ἐσπέρᾳ ταύτῃ, ἀναμαρτήτους φυλαχθῆναι ἡμᾶς.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, ὁ Θεὸς τῶν Πατέρων ἡμῶν, καὶ αἰνετὸν καὶ δεδοξασμένον τὸ ὄνο-

S. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Concedici, Signore, in questa sera, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei se-

μά σου εἰς τοὺς αἰῶνας. Ἀμήν.
Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός σου
ἐφ' ἡμᾶς, καθάπερ ἠλπίσαμεν
ἐπὶ σέ.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε. δίδαξόν
με τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Δέσποτα, συνέ-
τισον μὲ τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Ἄγιε, φώτισόν
με τοῖς δικαιώμασί σου

Κύριε, τὸ ἔλεός σου εἰς τὸν αἰ-
ῶνα, τὰ ἔργα τῶν χειρῶν σου
μὴ παρίδης.

Σοὶ πρέπει αἶνος, σοὶ πρέπει
ῦμνος, σοὶ δόξα πρέπει, τῷ
Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ
Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας των αἰώνων. Ἀ-
μήν.

Il diacono prosegue con le invocazioni:

Δ. Πληρώσωμεν τὴν ἐσπερι-
νὴν δέησιν ἡμῶν τῷ Κυρίῳ.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον
καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός,
τῇ σῇ χάριτι.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Τὴν ἐσπέραν παῖσαν, τελεί-
αν, ἀγίαν, εἰρηνικὴν καὶ ἀνα-
μαρτητον, παρὰ τοῦ Κυρίου,

coli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore,
su di noi, come in te abbiamo
sperato.

Benedetto sei tu, Signore: inse-
gnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dam-
mi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumi-
nami con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in
eterno, le opere delle tue mani
non trascurare.

A te si addice la lode, a te si ad-
dice l'inno, a te si addice la glo-
ria: al Padre, al Figlio e al santo
Spirito, ora e sempre e nei secoli
dei secoli. Amin.

D. Completiamo la nostra pre-
ghiera vespertina al Signore.

C. Signore, pietà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà
di noi e custodiscici, o Dio, con
la tua grazia.

C. Signore, pietà.

D. Invochiamo il Signore perché
tutta questa sera sia perfetta,
santa, pacifica e senza peccato.

αἰτησώμεθα.

I cori, alternandosi:

Χ. Παράσχου Κύριε. *[καί μετά ἀπό κάθε αἴτηση]*

Δ. Ἄγγελον εἰρήνης, πιστὸν ὄδηγόν, φύλακα τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωμάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Συγγνώμην καὶ ἄφεσιν των ἁμαρτιῶν καὶ τῶν πλημμελημάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὰ καλὰ καὶ συμφέροντα ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν καὶ εἰρήνην τῷ κόσμῳ, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὸν ὑπόλοιπον χρόνον της ζωῆς ἡμῶν ἐν εἰρήνῃ καὶ μετανοίᾳ ἐκτελέσαι, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Χριστιανὰ τὰ τέλη της ζωῆς ἡμῶν, ἀνώδυνα, ἀνεπαίσχυντα, εἰρηνικά, καὶ καλὴν ἀπολογία τὴν ἐπὶ τοῦ φοβεροῦ βήματος τοῦ Χριστοῦ αἰτησώμεθα.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ

C. Concedi, o Signore. *(così alle invocazioni successive)*

D. Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santissima, immacolata, piú che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Ver-

πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

X. Σοὶ Κύριε.

gine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 7. del lucernario, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. .

X. Ἀμήν.

Γ. Εἰρήνη πᾶσι.

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου

Δ. Τὰς κεφαλὰς ὑμῶν τῷ Κυρίῳ κλίνομεν.

X. Σοὶ Κύριε

S. Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

S. Pace a tutti.

C. E al tuo spirito.

D. Chiniamo il capo davanti al Signore.

C. A te, Signore.

Sacerdote, sottovoce:

Γ. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ κλίνας οὐρανούς, καὶ καταβάς ἐπὶ σωτηρίᾳ τοῦ γένους τῶν ἀνθρώπων, ἔπιδε ἐπὶ τοὺς δούλους σου καὶ ἐπὶ τὴν κληρονομίαν σου· σοὶ γὰρ τῷ φοβερῷ καὶ φιλανθρώπῳ κριτῇ οἱ σοὶ δοῦλοι τὰς ἑαυτῶν ἔκλιναν κεφαλὰς, τοὺς δὲ αὐτῶν ὑπέταξαν ἀχένας, οὐ τὴν ἐξ ἀν-

S. Signore Dio nostro, che hai inclinato i cieli e sei sceso a salvezza del genere umano, guarda sui tuoi servi e sulla tua eredità. A te, infatti, Giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua mi-

θρώπων ἀναμένοντες βοήθειαν, ἀλλὰ τὸ σὸν περιμένοντες ἔλεος, καὶ τὴν σὴν ἀπεκδεχόμενοι σωτηρίαν, οὓς διαφύλαξον ἐν παντὶ καιρῷ, καὶ κατὰ τὴν παροῦσαν ἐσπέραν, καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα, ἀπὸ παντός ἐχθροῦ, ἀπὸ πάσης ἀντικειμένης ἐνεργείας διαβολικῆς, καὶ διαλογισμῶν ματαίων, καὶ ἐνθυμήσεων πονηρῶν

Poi ad alta voce:

Γ. Εἴη τὸ κράτος τῆς βασιλείας σου εὐλογημένον καὶ δεδοξαμένον, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ ἁγίου Πνεύματος, νῦν, καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

sericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

S. Sia benedetto e glorificato il potere del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Se c'è veglia, si inserisce a questo punto

Aposticha

Si cantano gli stichirá degli apósticha del triodion, con essi si dicono i seguenti stichi.

Στίχ. Πρὸς σὲ ἤρα τοὺς ὀφθαλμούς μου, τὸν κατοικοῦντα ἐν τῷ οὐρανῷ. Ἴδού, ὡς ὀφθαλμοὶ δούλων εἰς χειρας τῶν κυρίων αὐτῶν, ὡς ὀφθαλμοὶ παιδίσκης εἰς χειρας τῆς κυρίας αὐτῆς, οὕτως οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν

Stico: A te ho levato i miei occhi, a te che abiti nel cielo. Ecco, come gli occhi dei servi alle mani dei loro padroni, come gli occhi della serva alle mani della sua padrona, così i nostri occhi verso il Signore nostro Dio, finché

πρὸς Κύριον τὸν Θεὸν ἡμῶν,
ἕως οὗ οἰκτειρῆσαι ἡμᾶς.

Στίχ. Ἐλέησον ἡμᾶς, Κύριε, ἐ-
λέησον ἡμᾶς, ὅτι ἐπὶ πολὺ ἐ-
πλήσθημεν ἐξουδενώσεως,
ἐπὶ πλεῖον ἐπλήσθη ἡ ψυχὴ ἡ-
μῶν, τὸ ὄνειδος τοῖς εὐθηνού-
σι, καὶ ἡ ἐξουδένωσις τοῖς ὑπε-
ρηφάνοις.
Δόξα... Καὶ νῦν...

abbia pietà di noi.

Stico: Misericordia di noi, Si-
gnore, misericordia di noi, per-
ché molto siamo stati colmati di
disprezzo; troppo è stata col-
mata l'anima nostra: obbrobrio
a quelli che prosperano e di-
sprezzo agli orgogliosi.
Gloria... Ora e sempre...

Cantico di Simeone

*Al termine degli apósticha, chi presiede dice il cantico di Simeone
(Lc 2,29-32):*

Νῦν ἀπολύεις τον δοῦλόν σου,
Δέσποτα, κατὰ τὸ ῥῆμά σου,
ἐν εἰρήνῃ, ὅτι εἶδον οἱ ὀφθαλ-
μοί μου τὸ σωτήριόν σου, ὃ
ἠτοίμασας κατὰ πρόσωπον
πάντων τῶν λαῶν, φῶς εἰς ἀ-
ποκάλυψιν ἐθνῶν, καὶ δόξαν
λαοῦ σου Ἰσραήλ

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος ἰσχυρός,
Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡ-
μᾶς. (γ')

Δόξα.. καὶ νῦν καὶ...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς.
Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτί-
αις ἡμῶν. Δέσποτα, συγχώρη-
σον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἄγιε,
ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθε-

Ora lascia, o Sovrano, che il tuo
servo vada in pace secondo la
tua parola: perché i miei occhi
hanno visto la tua salvezza, pre-
parata da te davanti a tutti i po-
poli, luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.

Santo Dio, santo forte, santo im-
mortale, abbi pietà di noi. (3 vo-
lte)

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di
noi; Signore, placati di fronte ai
nostri peccati; Sovrano, perdo-
naci le nostre iniquità; o santo,
visitaci nelle nostre infermità e

νείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόμα-
τός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέη-
σον, Κύριε, ἐλέησον.

Δόξα... καὶ νῦν...

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρα-
νοῖς, ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά σου,
ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενη-
θήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐ-
ρανῶ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρ-
τον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡ-
μῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ
ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡ-
μεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις
ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς
εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡ-
μᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία
καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ
Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ
Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ
ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Si-
gnore, pietà.

Gloria... ora e sempre...,

Padre nostro che sei nei cieli, sia
santificato il tuo nome, venga il
tuo regno, sia fatta la tua vo-
lontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quoti-
diano, e rimetti a noi i nostri de-
biti come anche noi li rimet-
tiamo ai nostri debitori, e non
abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la
potenza, la gloria: del Padre,
del Figlio e del santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei se-
coli.

C. Amin.

Apolitikia e theotokia

Quindi i seguenti tropari, facendo per ciascuno, escluso l'ultimo, una prostrazione.

Θεοτόκε Παρθένε, Χαῖρε κε-
χαριτωμένη Μαρία, ὁ Κύριος

Madre di Dio Vergine, gioisci
Maria, piena di grazia, il Si-

μετὰ σοῦ, εὐλογημένη, σὺ ἐν
γυναίξει, καὶ εὐλογημένος ὁ
καρπὸς τῆς κοιλίας σου, ὅτι
Σωτῆρα ἔτεκες τῶν ψυχῶν
ἡμῶν.

Βαπτιστὰ τοῦ Χριστοῦ, πάν-
των ἡμῶν μνήσθητι, ἵνα ῥυ-
σθῶμεν τῶν ἀνομιῶν ἡμῶν·
σοὶ γὰρ ἐδόθη χάρις πρε-
σβεύειν ὑπὲρ ἡμῶν.

Δόξα...

Ἰκετεύσατε ὑπὲρ ἡμῶν, ἅγιοι
Ἀπόστολοι, καὶ Ἄγιοι πάντες,
ἵνα ῥυσθῶμεν κινδύνων καὶ
θλίψεων· ὑμᾶς γὰρ θερμοὺς
προστάτας, πρὸς τὸν Σωτῆρα
κεκτήμεθα.

Καὶ νῦν...

Ὑπὸ τὴν σὴν εὐσπλαγχνίαν,
καταφεύγομεν, Θεοτόκε, τὰς
ἡμῶν ἰκεσίας, μὴ παρίδης ἐν
περιστάσει, ἀλλ' ἐκ κινδύνων
λύτρωσαι ἡμᾶς, μόνη Ἄγνη,
μόνη εὐλογημένη.

Κύριε ἐλέησον, (μ')

Δόξα Πατρὶ... Καὶ νῦν...

Τὴν Τιμιωτέραν τῶν Χερου-
βείμ, καὶ ἐνδοξότεραν ἀσυγ-
κρίτως τῶν Σεραφείμ, τὴν ἀδι-
αφθόρως Θεὸν Λόγον τεκοῦ-

gnore è con te; benedetta tu fra
le donne, e benedetto il frutto
del tuo grembo perché tu hai
partorito il Salvatore delle ani-
me nostre.

Battista di Cristo, ricordati di
tutti noi, affinché veniamo libe-
rati dalle nostre iniquità: a te in-
fatti è stata data la grazia di in-
tercedere per noi.

Gloria.

Intercedete per noi, o santi apo-
stoli, e voi santi tutti, perché
siamo liberati da pericoli e tribo-
lazioni: noi abbiamo infatti voi
come fervidi difensori presso il
Salvatore.

Ora e sempre.

Sotto la tua tenera compassione
ci rifugiamo, o Madre di Dio:
nell'angustia non disprezzare le
nostre suppliche, ma liberaci dai
pericoli, o sola pura, sola bene-
detta.

L. Signore, pietà, (40 volte)

Gloria. Ora e sempre.

Più venerabile dei cherubini, in-
comparabilmente più gloriosa
dei serafini, tu che senza corru-
zione hai generato il Verbo Dio,

σαν, τὴν ὄντως Θεοτόκον, σὲ
μεγαλύνομεν.

Ἐν ὀνόματι Κυρίου εὐλόγη-
σον, Πάτερ.

Γ. Ὁ ὢν εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ
Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε; νῦν καὶ
ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων.

A. Ἀμήν.

Il sacerdote che presiede:

Γ. Ἐπουράνιε Βασιλεῦ, τοὺς πι-
στοὺς Βασιλεῖς ἡμῶν στερέω-
σον, τὴν Πίστιν στήριξον, τὰ
ἔθνη πρᾶϋνον, τὸν κόσμον εἰ-
ρήνευσον, τὴν ἁγίαν Μοῆν
ταύτην καλῶς διαφύλαξον,
τοὺς προαπελθόντας πατέρας
καὶ ἀδελφοὺς ἡμῶν ἐν σκη-
ναῖς Δικαίων τάξον, καὶ ἡμᾶς
ἐν μετανοίᾳ καὶ ἐξομολογήσει
παράλαβε, ὡς ἀγαθὸς καὶ φι-
λάνθρωπος.

*Alla domenica si fanno le 3 grandi prostrazioni e si dice subito il
piccolo apódipnon, facendo il congedo alla conclusione dell'apódipnon.*

*Negli altri giorni, tutte le 16 prostrazioni indicate, dicendo tra sé
ad ogni prostrazione uno stico della preghiera di sant'Efrem.*

Κύριε, καὶ Δέσποτα τῆς ζωῆς
μου, πνεῦμα ἀργίας, περιορ-
γίας, φιλαρχίας, καὶ ἀργολο-
γίας μὴ μοι δῶς.

realmente Madre di Dio, noi ti
magnifichiamo.

Nel nome del Signore, benedici,
padre.

S. Lui che è benedetto, il Cristo
Dio nostro, in ogni tempo, ora e
sempre e nei secoli dei secoli.

L. Amen.

S. Re celeste, conferma i nostri
re (o capi, fedeli; sostieni la fede;
placa le nazioni; da' pace al
mondo; custodisci perfetta-
mente questa santa chiesa (o
monastero); colloca nelle tende
dei giusti i padri e i fratelli che
se ne sono andati prima di noi; e
accogli noi nella penitenza e
nella confessione, perché sei
buono e amico degli uomini.

Signore e Sovrano della mia vi-
ta, non darmi uno spirito di o-
zio, di curiosità, di superbia e di
vaniloquio.

Πνεῦμα δὲ σωφροσύνης, ταπεινοφροσύνης, ὑπομονῆς καὶ ἀγάπης, χάρισαί μοι τῷ σῶ δούλῳ.

Ναί, Κύριε Βασιλεῦ, δώρησαί μοι τοῦ ὁρᾶν τὰ ἐμὰ πταίσματα, καὶ μὴ κατακρίνειν τὸν ἀδελφόν μου, ὅτι εὐλογητὸς εἶ, εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Dopo queste, le altre 12 piccole prostrazioni, dicendo ad ognuna:

Ὁ Θεός, ἰλάσθητι ἡμῖν τοῖς ἁμαρτωλοῖς (ιβ')

Di nuovo una grande prostrazione e l'ultimo stico della preghiera di sant'Efrem.

Ναί, Κύριε Βασιλεῦ, δώρησαί μοι τοῦ ὁρᾶν τὰ ἐμὰ πταίσματα, καὶ μὴ κατακρίνειν τὸν ἀδελφόν μου, ὅτι εὐλογητὸς εἶ, εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Nuovamente.

A. Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος Ἴσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς (ἐκ γ')

Δόξα... Καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν, Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἄγιε, ἐ-

Ma Concedi al tuo servo uno spirito di saggezza, di umiltà, di pazienza e di amore.

Sì, Signore e Sovrano, dammi di vedere le mie colpe e di non giudicare il mio fratello; poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin.

O Dio, sii propizio a me peccatore ed abbi pietà di me (12volte)

Sì, Signore e Sovrano, dammi di vedere le mie colpe e di non giudicare il mio fratello; poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin

L. Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi (3).

Gloria..., ora e sempre....

Santissima Trinità, abbi pietà di noi. Signore, perdona i nostri peccati. Sovrano, rimetti le nostre colpe. Santo, visita e guarì-

πίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον, (γ')

Δόξα... Καὶ νῦν...

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Γ. Ὅτι σου ἔστιν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα του Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας των αἰώνων.

A. Ἀμήν.

Κύριε, ἐλέησον (ιβ')

Quindi il sacerdote dice la seguente preghiera:

Παναγία Τριάς, τὸ Ὁμοούσιον κράτος, ἡ ἀδιαίρετος βασιλεία, ἡ πάντων τῶν ἀγαθῶν αἰτία εὐδόκησον δὴ καὶ ἐπ' ἐμοὶ τῷ ἀμαρτωλῷ, στήριξον, συνέτι-

sci le nostre infermità, per la gloria del tuo nome.

Signore, pietà (3).

Gloria... ora e sempre....

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre... e nei secoli dei secoli.

L. Amin.

Signore, pietà (12).

Santissima Trinità, forza consustanziale, regno indiviso causa di tutti i beni, mostra benevolenza anche con me peccatore: rafforza, ammaestra il mio cuo-

σον τὴν καρδίαν μου, καὶ πᾶσαν περιελέ μου τὴν βεβηλότητα, φώτισόν μου τὴν διάνοιαν, ἵνα διὰ παντὸς δοξάζω, ὑμῶν, προσκυνῶ καὶ λέγω· Εἷς Ἄγιος, εἷς Κύριος, Ἰησοῦς Χριστός, εἷς δόξαν Θεοῦ Πατρὸς, Ἀμήν.

A. Εἶη τὸ ὄνομα Κυρίου εὐλογημένον ἀπὸ τοῦ νῦν, καὶ ἕως τοῦ αἰῶνος (*ἐκ γ'*).
Δόξα... Καὶ νῦν...

re, e toglì ogni mia bruttura; illuminata la mia mente, perché sempre io ti glorifichi, ti canti, ti adori e dica: Un solo santo, un solo Signore Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amen.

L. Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per l'eternità, (*3 volte, con 3 prostrazioni*)
Gloria. Ora e sempre

Salmo 33

² Εὐλογήσω τὸν Κύριον ἐν παντὶ καιρῷ, διὰ παντὸς ἢ αἰνεῖς αὐτοῦ ἐν τῷ στόματί μου.

³ ἐν τῷ Κυρίῳ ἐπαινεθήσεται ἡ ψυχὴ μου· ἀκουσάτωσαν πρᾶεῖς, καὶ εὐφρανθήτωσαν.

⁴ μεγαλύνατε τὸν Κύριον σὺν ἐμοί, καὶ ὑψώσωμεν τὸ ὄνομα αὐτοῦ ἐπὶ τὸ αὐτό.

⁵ ἐξεζήτησα τὸν Κύριον, καὶ ἐπήκουσέ μου καὶ ἐκ πασῶν τῶν θλίψεων μου ἐρῴυσατό με.

⁶ προσέλθετε πρὸς αὐτὸν καὶ φωτίσθητε, καὶ τὰ πρόσωπα ὑμῶν οὐ μὴ καταισχυνθῇ.

⁷ οὗτος ὁ πτωχὸς ἐκέκραξε καὶ ὁ Κύριος εἰσήκουσεν αὐτοῦ καὶ

² Benedirò il Signore in ogni tempo, sempre la sua lode sulla mia bocca.

³ Nel Signore si glorierà l'anima mia: ascoltino i miti e si rallegrino.

⁴ Magnificate il Signore con me, ed esaltiamo il suo nome tutti insieme.

⁵ Ho cercato il Signore e mi ha esaudito, da tutte le mie peregrinazioni mi ha liberato.

⁶ Accostatevi a lui e siate illuminati: e i vostri volti non resteranno confusi.

⁷ Questo povero ha gridato e il Signore l'ha esaudito, da tutte le

ἐκ πασῶν τῶν θλίψεων αὐτοῦ
ἔσωσεν αὐτόν.

⁸ παρεμβαλεῖ ἄγγελος Κυρίου
κύκλω τῶν φοβουμένων αὐ-
τόν καὶ ῥύσεται αὐτούς.

⁹ γεύσασθε καὶ ἴδετε ὅτι χρη-
στός ὁ Κύριος· μακάριος ἀνὴρ,
ὃς ἐλπίζει ἐπ' αὐτόν.

¹⁰ φοβήθητε τὸν Κύριον πάντες
οἱ ἅγιοι αὐτοῦ, ὅτι οὐκ ἔστιν
ύστέρημα τοῖς φοβουμένοις
αὐτόν.

¹¹ πλούσιοι ἐπτώχευσαν καὶ
ἐπείνασαν, οἱ δὲ ἐκζητοῦντες
τὸν Κύριον οὐκ ἐλαττωθήσο-
νται παντὸς ἀγαθοῦ.

¹² δεῦτε, τέκνα, ἀκούσατέ μου·
φόβον Κυρίου διδάξω ὑμᾶς.

¹³ τίς ἐστιν ἄνθρωπος ὁ θέλων
ζωὴν, ἀγαπῶν ἡμέρας ἰδεῖν
ἀγαθάς;

¹⁴ παῦσον τὴν γλῶσσάν σου
ἀπὸ κακοῦ καὶ χεῖλη σου τοῦ
μὴ λαλῆσαι δόλον.

¹⁵ ἐκκλινον ἀπὸ κακοῦ καὶ ποι-
ησον ἀγαθόν, ζήτησον εἰρήνη-
ν καὶ δίωξον αὐτήν.

¹⁶ ὀφθαλμοὶ Κυρίου ἐπὶ δικαί-
ους, καὶ ὦτα αὐτοῦ εἰς δέησιν
αὐτῶν.

sue tribolazioni l'ha salvato.

⁸ Si accamperà l'angelo del Si-
gnore intorno a quelli che lo te-
monono e li libererà.

⁹ Gustate e vedete che soave è il
Signore: beato l'uomo che spera
in lui.

¹⁰ Temete il Signore, voi tutti
suoi santi, perché nulla manca a
quelli che lo temono.

¹¹ I ricchi sono divenuti poveri e
affamati, ma quanti cercano il
Signore non saranno privati di
alcun bene.

¹² Venite, figli, ascoltatevi: vi in-
segnerò il timore del Signore

¹³ Chi è l'uomo che vuole la vita
e ama vedere giorni buoni?

¹⁴ Fa' cessare la tua lingua dal
male e le tue labbra da parole di
inganno.

¹⁵ Distogliti dal male e fa' il bene,
cerca la pace e seguila.

¹⁶ Gli occhi del Signore sui giusti
e le sue orecchie alla loro sup-
plica,

17 πρόσωπον δὲ Κυρίου ἐπὶ ποι-
οῦντας κακὰ τοῦ ἐξολοθρεῦ-
σαι ἐκ γῆς τὸ μνημόσυνον αὐ-
τῶν.

18 ἐκέκραξαν οἱ δίκαιοι, καὶ ὁ
Κύριος εἰσήκουσεν αὐτῶν, καὶ
ἐκ πασῶν τῶν θλίψεων αὐτῶν
ἐῤῥύσατο αὐτούς.

19 ἐγγὺς Κύριος τοῖς συντετριμ-
μένοις τὴν καρδίαν καὶ τοὺς
ταπεινοὺς τῷ πνεύματι σώσει.

20 πολλαὶ αἱ θλίψεις τῶν δικαί-
ων, καὶ ἐκ πασῶν αὐτῶν ῥύσε-
ται αὐτοὺς ὁ Κύριος·

21 φυλάσσει Κύριος πάντα τὰ
ὀστέα αὐτῶν, ἐν ἑξ αὐτῶν οὐ
συντριβήσεται.

22 θάνατος ἀμαρτωλῶν πονη-
ρός, καὶ οἱ μισοῦντες τὸν δίκαι-
ον πλημμελήσουσι.

23 λυτρώσεται Κύριος ψυχὰς
δούλων αὐτοῦ, καὶ οὐ μὴ
πλημμελήσουσι πάντες οἱ ἐλ-
πίζοντες ἐπ' αὐτόν.

17 ma il volto del Signore contro
chi fa il male per sterminare
dalla terra il loro ricordo.

18 Hanno gridato i giusti e il Si-
gnore li ha esauditi, da tutte le
loro tribolazioni li ha liberati.

19 È vicino il Signore ai contriti di
cuore, e salverà gli umili di spi-
rito.

20 Molte le tribolazioni dei giusti,
ma da tutte li libererà il Signore

21 Custodisce tutte le loro ossa,
neppure uno sarà spezzato.

22 La morte dei peccatori è cat-
tiva, e quelli che odiano il giusto
falliranno.

23 Redimerà il Signore le anime
dei suoi servi, e non falliranno
tutti quelli che sperano in lui.

Congedo.

Il diacono, stando fuori del santuario, dice ad alta voce:

Δ. Σοφία!

D. Sapienza!

Χ. Εὐλόγησον

C. Benedici.

Sacerdote, dall'interno:

Γ. Ὁ ὢν εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Στερεώσαι, Κύριος ὁ Θεός, τὴν ἀγίαν ἀμώμητον πίστιν τῶν εὐσεβῶν καὶ ὀρθοδόξων Χριστιανῶν, σὺν τῇ ἀγίᾳ αὐτοῦ Ἐκκλησίᾳ καὶ τῇ πόλει (ἢ τῇ μονῇ, ἢ χώρᾳ, ἢ τῇ νήσῳ) ταύτῃ εἰς αἰῶνας αἰώνων. Ἀμήν.

Γ. Ὑπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ἡμᾶς

Χ. Τὴν τιμιωτέραν τῶν Χερουβὶμ καὶ ἐνδοξότεραν ἀσυγκρίτως τῶν Σεραφίμ, τὴν ἀδιαφθόρως Θεὸν Λόγον τεκοῦσαν, τὴν ὄντως Θεοτόκον Σὲ μεγαλύνομεν.

Γ. Δόξα σοι ὁ Θεός, ἡ ἐλπίς ἡμῶν, Κύριε, δόξα Σοι.

Α. Δόξα... Καὶ νῦν...,

Κύριε ἐλέησον (γ'), Πάτερ ἅγιε, εὐλόγησον.

Γ. Ὁ ἀναστὰς ἐκ νεκρῶν...

Χριστὸς ὁ ἀληθινὸς Θεὸς ἡμῶν ταῖς πρεσβείαις τῆς πα-

S. Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Conferma, o Cristo Dio, la santa fede ortodossa dei cristiani fedeli e ortodossi, insieme con questa santa chiesa (o monastero) per i secoli dei secoli.

S. Santissima Madre di Dio, salvaci.

C. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

L. Gloria... ora e sempre...

Signore, pietà; (3 volte) Padre santo, benedici.

S. Colui che è risorto dai morti (o altra formula caratterizzante la festa che ricorre)...

Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima Ma-

ναχράντου καὶ παναμώμου ἀγίας Αὐτοῦ μητρός, δυνάμει τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιοῦ Σταυροῦ, προστασίαις τῶν τιμίων ἐπουρανίων Δυνάμεων ἀσωμάτων, ἰκεσίαις τοῦ τιμίου, ἐνδόξου, προφήτου Προδρομοῦ καὶ Βαπτιστοῦ Ἰωάννου, τῶν ἀγίων, ἐνδόξων καὶ πανευφύμων Ἀποστόλων, τῶν ἀγίων ἐνδόξων καὶ καλλινίκων Μαρτύρων, τῶν ὁσίων καὶ θεοφόρων Πατέρων ἡμῶν, τῶν ἀγίων καὶ δικαίων θεοπατόρων Ἰωακείμ καὶ Ἄννης, καὶ πάντων τὸν Ἁγίων, ἐλεῆσαι καὶ σῶσαι ἡμᾶς, ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος καὶ ἐλεήμων Θεός

Τ. Δι' εὐχῶν των ἀγίων Πατέρων ἡμῶν, Κύριε Ἰησοῦ Χριστέ, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ἐλέησον καὶ σῶσον ἡμᾶς.

A. Ἀμήν.

dre sua; per la potenza della croce preziosa e vivificante; per la protezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna; del santo (*del giorno*) di cui facciamo memoria, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è Dio buono, amico degli uomini e misericordioso.

S. Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

C. Amin.

* * *